I.C. VIA LUIGI RIZZO 1 - Protocollo 0000364/2026 del 12/01/2026

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " VIA LUIGI RIZZO 1"
I Municipio di Roma – XXV Distretto
SEDE CENTRALE: Via Luigi Rizzo, 1 TEL. 0639720006
Scuola Primaria G. B. Vico - Scuola Secondaria I Grado L. Ariosto
SEDE SECONDARIA: Via G. Bruno, 2 TEL. 0639742309
Scuola Primaria A. Cairoli
Sito web: www.icvialuigirizzo.edu.it - Email: rmic848001@istruzione.it
PEC: rmic848001@pec.istruzione.it

Istituto Comprensivo Via Luigi Rizzo 1

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA
degli alunni stranieri per un progetto di vita
Delibera del collegio n°25 del 7/01/2026
Delibera del Consiglio di Istituto n°24 del 8/01/2026

PREMESSA

Riferimenti normativi essenziali per il Protocollo

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana, art. 34 – diritto all'istruzione per tutti.

Visto il D.lgs. 286 del 1998 sull'iscrizione dei minori stranieri;

Visto il DPR 394 del 1999; Vista la Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010 n. 2 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana";

Viste le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);

Visto il documento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) che sostiene un modello interculturale di scuola;

Visto il documento 'Diversi da chi' trasmesso con nota MIUR 9.9.2015 Prot. n. 5535 in cui si comunicano le dieci raccomandazioni operative per l'integrazione degli alunni neoarrivati in Italia;

Visto il Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027, redatto dalla Commissione Europea il 24.11.2020;

Visti gli Orientamenti Interculturali che suggeriscono idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori -marzo 2022;

Viste le Indicazioni operative nella Legge 53/2003 tutelano il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Tali minori sono soggetti dell'obbligo scolastico. Per essi si segue la normale procedura per l'iscrizione, che può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico.

Scopi e Obiettivi

La scuola rappresenta il contesto privilegiato per i processi di apprendimento e di formazione educativa, nonché uno spazio fondamentale di convivenza civile e di confronto tra culture diverse. In tale prospettiva, essa è chiamata a dotarsi di strumenti e strategie adeguate per rispondere in modo strutturato al fenomeno migratorio, superando una logica emergenziale e promuovendo percorsi condivisi di intervento educativo finalizzati alla valorizzazione delle esperienze maturate e alla costruzione di un patrimonio comune di competenze professionali e risorse didattiche.

Il Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri, deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF in coerenza con la normativa vigente, definisce e organizza le procedure adottate dall'Istituto per favorire l'iscrizione, l'accoglienza e l'inserimento degli alunni

stranieri, figli di genitori immigrati o minori stranieri adottati. Il documento individua ruoli e responsabilità del personale docente, amministrativo ed eventualmente dei mediatori culturali, delinea le fasi del percorso di accoglienza e prevede interventi di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

L'Istituto Comprensivo *Luigi Rizzo* si orienta a una concezione inclusiva dell'educazione, rifiutando sia la logica dell'assimilazione sia quella della separazione in comunità etniche chiuse, e promuove il dialogo interculturale, il reciproco riconoscimento e il rispetto delle identità e delle diverse esperienze di ciascun individuo.

Il Protocollo di Accoglienza d'Istituto definisce un quadro di riferimento unitario per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, volto a garantire coerenza degli interventi e uniformità delle procedure. In particolare, esso mira a:

- uniformare i percorsi di accoglienza;
- definire ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti;
- favorire la partecipazione delle famiglie;
- disciplinare le procedure di iscrizione, inserimento e integrazione scolastica e sociale;
- promuovere un clima educativo inclusivo e interculturale;
- sostenere l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- definire criteri di valutazione e orientamento scolastico;
- promuovere la formazione del personale e la collaborazione tra istituzioni scolastiche.

Referenti per l'accoglienza

La figura strumentale per l' inclusione e la continuità ha competenze di carattere consultivo, progettuale e propositivo per quanto riguarda l'inserimento dell'alunno. Si raccordano:

- Il Dirigente Scolastico;
- collaboratori del dirigente;
- le Funzioni strumentali;
- I referenti di plesso;
- i docenti coordinatori di classe;
- personale della segreteria didattica.

Stabiliscono contatti con:

- Enti Locali, Associazioni di volontariato del territorio;
- Altre Istituzioni Scolastiche per proporre o valutare progetti e percorsi interculturali.

Inoltre, hanno il compito di seguire l'iscrizione e le varie fasi dell'inserimento di alunni di recente immigrazione da altri Paesi a partire dal momento dell'iscrizione.

Indicazioni per l'inserimento delle alunne e degli alunni nelle classi

Nell'assegnazione alla classe si dovrà tener conto di:

- Disposizioni legislative (DPR 394/99 art.45)
- Il colloquio con l'alunno e i genitori.
- Valutazione delle abilità competenze dell'alunno

- Numero degli alunni per classe.
- Presenza di alunni certificati.

L'inserimento in una classe di coetanei è da preferire per favorire l'instaurarsi di rapporti significativi con i pari, evitare un ritardo scolastico ed una possibile dispersione scolastica.

Indicazioni sulla valutazione

Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento", secondo l'art.4 del Decreto del Presidente della Repubblica del 31/8/99 n. 394, pertanto anche le prove di valutazione saranno mirate e diversificate con un ventaglio di possibilità e di gradualità, per avere una valutazione personalizzata ed oggettiva.

Il voto di valutazione dovrà tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali, impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento. Per la valutazione degli alunni NAI (Neo Arrivati) si possono presentare i seguenti casi:

Caso n. 1

a) L'alunno è stato inserito a fine anno scolastico e quindi gli elementi raccolti non consentono una valutazione fondata.

b) L'alunno non ha ancora acquisito le competenze linguistiche che permettono lo studio di determinate discipline.

La valutazione si basa sui giudizi sintetici introdotti dalla normativa recente, ma con specifiche indicazioni. I giudizi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) vengono accompagnati da descrizioni dei livelli di apprendimento raggiunti e la valutazione è personalizzata in base al PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Formula: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".(Scuola primaria e Secondaria di I Grado)

Caso n. 2

Per le materie il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana, si procede alla valutazione dei progressi conseguiti relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.

Caso n. 3

Per la valutazione di lingua italiana, intesa come materia curricolare si farà riferimento anche ai risultati conseguiti nel corso di Italiano L2.

Per tutte le altre discipline si farà riferimento ai risultati conseguiti rispetto al PDP.

Per la valutazione finale, privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, si prenderanno in considerazione:

- Il percorso scolastico pregresso;
- Il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati nel PDP;
- L'impegno e la motivazione ad apprendere;
- Le potenzialità di apprendimento dimostrate;

Considerando che per l'apprendimento di una L2 sono necessari dai 5 ai 7 anni, potranno essere considerati "alunni di recente immigrazione" gli alunni entro i 5 anni di permanenza continuativa in Italia.

Sono considerati "alunni neo arrivati" (NAI) quelli entro due anni di permanenza continuativa in Italia.

Gli alunni di recente immigrazione e neo arrivati andranno di norma considerati con BES (bisogni educativi speciali), dunque avere un Piano didattico Personalizzato su cui essere valutati, ma potranno anche essere valutati sul Piano Didattico della Classe qualora l'apprendimento della lingua sia stato sufficientemente rapido.

Sarà compito della segreteria registrare e rendere di facile accesso ai docenti le informazioni necessarie: negli elenchi delle classi, a fianco del nominativo dell'alunno sarà indicata la cittadinanza

Livelli acquisizione lingua

In merito all'acquisizione della lingua italiana, sono individuate dal M.I.U.R.
tre fasi di apprendimento della L2:

a) la fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano per comunicare;

b) la fase «ponte» di accesso all'italiano dello studio;

c) la fase degli apprendimenti comuni.

La scuola, pertanto, attiverà laboratori di italiano L2 anche in orario curriculare ed extracurriculare, anche in collaborazione con Cooperative sociali e Associazioni culturali, Enti e scuole del territorio, articolando nei livelli previsti dal Portfolio europeo *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (QCER) come di seguito:

Livello	**Comprensione**	**Produzione orale**	**Produzione scritta**
C2– Avanzato	Comprende senza sforzo qualsiasi testo o discorso; riassume informazioni da fonti diverse, cogliendo sfumature di significato	Si esprime spontaneamente e con precisione, rendendo sottigliezze semantiche anche in situazioni complesse	Scrive testi complessi e coerenti, integrando informazioni da più fonti
C1 – Avanzato	Comprende testi complessi e	Si esprime in modo scorrevole e	Produce testi chiari, ben strutturati e articolati su

	il significato implicito	spontaneo; usa la lingua in modo flessibile ed efficace	argomenti complessi
B2 – Intermedio superiore	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti concreti e astratti	Interagisce con scioltezza e spontaneità, anche con parlanti nativi	Produce testi chiari e articolati su una vasta gamma di argomenti, esprimendo opinioni motivate
B1 – Intermedio	Comprende i punti essenziali di testi chiari su argomenti familiari	Comunica su argomenti familiari e situazioni di vita quotidiana	Scrive testi semplici e coerenti su argomenti noti o di interesse personale
A2 – Elementare superiore	Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente	Comunica in attività semplici e di routine	Scrive testi brevi e semplici su temi personali o immediati
A1 – Elementare	Comprende espressioni familiari e formule di uso quotidiano	Si presenta, pone e risponde a domande semplici	Compila schede con dati personali e scrive messaggi brevi

Orientamento e integrazione degli alunni stranieri

Il processo di accoglienza prosegue senza soluzione di continuità con le attività di orientamento scolastico, coinvolgendo attivamente l'alunno e la famiglia, al fine di favorire scelte consapevoli sul percorso di studi e prevenire l'insuccesso o la dispersione scolastica.

I docenti del Consiglio di Classe rilevano interessi, attitudini, competenze e difficoltà dell'alunno, valorizzando i punti di forza per supportare il percorso scolastico futuro.

L'Istituto fornisce informazioni sul sistema scolastico italiano e sui possibili sbocchi formativi e lavorativi, anche tramite materiali informativi in lingua d'origine e incontri con scuole secondarie di secondo grado.

Nella fase di accoglienza sociale, la scuola instaura collaborazioni con enti e scuole del territorio, promuovendo l'integrazione e partecipando alla rete regionale delle scuole multiculturali del Lazio, secondo le linee guida dell'USR Lazio e le indicazioni del MIUR.

Il personale scolastico partecipa a percorsi di formazione su: gestione di classi plurilingue e plurilivello, didattica interculturale, insegnamento dell'italiano L2; il personale ATA si forma

su vademecum e piattaforme online.

La formazione dei docenti si realizza anche attraverso attività di ricerca-azione, finalizzate a sperimentare strategie e buone pratiche per l'integrazione e il successo formativo degli alunni stranieri.

Conclusioni

Il Protocollo rappresenta uno strumento flessibile, aggiornabile annualmente,

finalizzato a: ➢ Garantire risposte adeguate a diverse esigenze educative;

➢ Valorizzare la diversità culturale;

➢ Promuovere una comunità inclusiva;

➢ Creare condizioni per lo sviluppo dei talenti di ciascun alunni.

ALLEGATI

Scheda fasi del Processo di accoglienza

SCHEDA DI RILEVAZIONE DATI PER GLI ALUNNI STRANIERI